



ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.R. 1074/1965, recante le norme d'attuazione dello Statuto in materia finanziaria;
- Visto** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale, approvato con D.P. Reg. del 28/02/1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L. 20/1994 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il DPR 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** la L. 183/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** la legge 212/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. 10/2000, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. n.19/2008 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali.

Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

- Visto** il D.P.Reg. 12/2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. 370/2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008;
- Visto** il D.P.R. n.252/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.P.R. n.322/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. n. 6/2001, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art.7;
- Vista** la decisione C (2009) 7182 del 30/09/2009 (relativa all'Aiuto n. 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239, successivamente approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana come Legge regionale 17 novembre 2009, n. 11;
- Vista** la Legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, recante norme sui crediti d'imposta per nuovi investimenti e la crescita dimensionale delle imprese;
- Visto** il DDG n. 361 del 15 maggio 2012 pubblicato nella GURS n.21 del 25/05/2012, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. n. 11/2009, con il quale, in relazione a quanto previsto dal sopracitato articolo 44 bis del DPR 445/2000 e s.m.i introdotto dall'articolo 15 della legge 12/11/2011, n. 183, è stato sostituito l'articolo 1 del decreto del Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010 nel testo modificato ed integrato dal successivo D.D.G. n.266 del 02/08/2010 pubblicato in GURS n.36 del 13/08/2010;
- Visto** il D.D.G. del Dipartimento Finanze e Credito n. 206 del 23 giugno 2010, pubblicato nella GURS n. 31 del 9 luglio 2010, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 11/2009, previa intesa del Ragioniere Generale nella qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS 2007-2013 prot. n. 29032 del 4 giugno 2010 e parere favorevole della II Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, espresso nella seduta n. 159 del 16 giugno 2010, con il quale è stata effettuata la ripartizione, tra i settori tematici normativamente previsti, dell'importo di 120 milioni di euro, comunicato dallo stesso Ragioniere Generale della Regione in qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS con la precitata nota prot. n. 29032/2010, da destinare al credito d'imposta nell'ambito delle risorse programmate dal PAR FAS 2007-2013
- Vista** la Convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17/11/2010, giusta deliberazione della Giunta regionale n.391 del 15/10/2010, tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 L.R. 11/2009 citata, approvata con D.A. n.464 del 19/11/2010, registrato alla Corte dei Conti al registro 1, foglio n.8 del 30/11/2010 e pubblicato in GURS n. 55 del 17/12/2010;
- Visto** il Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 85 del 22 febbraio 2011, pubblicato in GURS n. 10 del 4/03/2011, recante la versione aggiornata dell'Allegato 1 della Convenzione suddetta;

- Visto** il Decreto dell'Assessore dell'Economia n.91 dell'1 marzo 2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, relativo all'approvazione dei modelli delle istanze di cui all'art.7 della L.R. 11/2009 recante, unitamente ai moduli ICIS e RICIS le istruzioni di compilazione nonché la determinazione del periodo di presentazione delle istanze suddette;
- Vista** la Circolare dell'Assessore dell'Economia n.1 del 4/03/2011, pubblicata in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, relativa all'attuazione della L.R. 11/2009;
- Visto** il Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 104 del 14/03/2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, recante modifiche ai modelli delle istanze e delle relative istruzioni di compilazione, approvate col citato D.A. n. 91/2011, nonché l'aggiornamento del periodo di presentazione delle istanze già determinato con tale ultimo provvedimento;
- Visto** il Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 356 dell'8/07/2011, pubblicato in GURS n. 33 del 05/08/2011, con il quale sono stati ulteriormente specificati ed integrati i contenuti delle istanze, delle istruzioni e della circolare, resi disponibili nella loro versione definitiva nel Sito istituzionale della Regione siciliana (www.regione.sicilia.it – *Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese – Modulistica, istruzioni, circolari*);
- Vista** la delibera della Giunta regionale n.138 del 13 maggio 2011 concernente il differimento dei termini per l'attuazione della misura del credito d'imposta di cui alla più volte citata L.R. 11/2009 ed, in particolare, di quelli previsti dal Decreto Assessoriale n. 104 del 14 marzo 2011 per la presentazione delle istanze Modello ICIS per l'anno 2011 nonché per la fruibilità sul sito dell'Agenzia delle Entrate del prodotto di gestione informatica CREDITOIMPOSTASICILIA, sino alla definizione della rimodulazione del PAR FAS 2007-2013, alla stregua di quanto previsto dal punto 10 della delibera CIPE n. 1/2011, ovvero sino all'approvazione di apposita iniziativa legislativa per il finanziamento della misura con fondi regionali, dando mandato allo stesso Assessore regionale all'Economia di adottare i provvedimenti consequenziali;
- Visto** il Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 193 del 18/05/2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011 con il quale, in esecuzione della deliberazione suddetta, a modifica di quanto disposto con l'art. 1, comma 1 del D.A. n. 104/2011, sono stati differiti i termini di presentazione delle istanze per l'anno 2011 relative al credito di imposta previsto dalla L.R.11/2009 sino alla revisione del PAR FAS 2007/2013, da definire alla stregua di quanto previsto dal punto 10 della sopra menzionata delibera CIPE n. 1/2011 ovvero sino all'approvazione di apposita iniziativa legislativa per il finanziamento con fondi regionali, nonché quelli per la fruibilità sul sito dell'Agenzia delle Entrate del prodotto di gestione informatica CREDITOIMPOSTASICILIA;
- Visti** gli articoli 1 e 2 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 (pubblicata sulla GURS n. 35 del 19 agosto 2011) recanti, rispettivamente, disposizioni per garantire l'avvio del credito d'imposta conformemente alla L.R. 11/2009 ed ai provvedimenti attuativi derivanti dagli articoli 7, 8 e 10 della stessa mediante il ricorso a fondi regionali nonché la relativa copertura finanziaria per tale avvio, pari a 120 milioni di euro;
- Vista** la nota della Commissione Europea – DG Concorrenza – prot. D/2011*089032 del 23/08/2011 relativa all'assenza di obblighi di preventiva notifica alla Commissione, bensì di mera

comunicazione, dei contenuti dei citati articoli 1 e 2 della L.R. 20/2011;

Considerato pertanto che l'attuazione del credito d'imposta di cui alla citata L.R. 11/2009, prevista con risorse del PAR FAS 2007-2013 (Linea d'azione 6.2 "Credito d'imposta) approvato con delibera della Giunta regionale n.315 del 12/08/2009 previa presa d'atto del CIPE con delibera n.66 del 31/07/2009 ed oggetto di revisione ai sensi della citata delibera CIPE 1/2011 risulta attivato, in atto, con le risorse regionali appositamente allocate dall'art.2 della L.R. 20/2011, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 della medesima L.R. 20/2011, il quale espressamente rinvia al contenuto dei provvedimenti attuativi derivanti dagli articoli 7, 8 e 10 della stessa L.R. 11/2009 già adottati all'entrata alla data della sua entrata in vigore;

Considerato altresì che in seno ai suddetti provvedimenti attuativi, oggetto dell'espresso rinvio formulato in sede legislativa, viene, tra l'altro, contemplata la disciplina dei controlli di cui alla Circolare n.18/2009 (prot.64950 del 26/11/2009) della Ragioneria Generale - Organismo responsabile della programmazione ed attuazione del PAR FAS 2007/2013, recante l'esplicitazione, in conformità alla delibera della Corte dei Conti -Sezione di controllo n.92/2009/CONTR/PREV, degli atti da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della suddetta Autorità, conseguente alla richiesta del Presidente della Regione prot. 56484 del 19/19/2009 attuativa della delibera della Giunta regionale n. 320 del 12/08/2009, formulata ai sensi dell'art.3, comma 1, lett l) della L. 20/1994;

Rilevato pertanto che in ordine al contenuto del presente decreto permane il riferimento al regime di controllo proprio degli atti del PAR FAS 2007/2013 appena citato, in quanto derivante dall'espresso rinvio formulato dall'art.1 della L.R. 20/2011 al contenuto dei provvedimenti attuativi di cui agli articoli 7, 8 e 10 della L.R. 11/2009 già adottati all'entrata in vigore della medesima L.R. 20/2011, nei quali detto regime viene espressamente contemplato, così da assicurare, al contempo, la permanente eleggibilità della spesa relativa al credito d'imposta nell'ipotesi di successivo utilizzo, a tal fine, delle risorse del PAR FAS 2007/2013 attualmente oggetto di revisione;

Visto il Decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 485 del 9/9/2011 recante la determinazione del periodo compreso tra le ore 10 del 3/11/2011 e le ore 24 del 31/12/2011 quale termine per la presentazione delle istanze - Modello *ICIS* - per l'anno 2011.

Visto l'articolo 7, comma 4, della citata L.R. 11/2009 che prevede *Le imprese che, presentata l'istanza ai sensi del presente articolo, non ne abbiano ottenuto l'accoglimento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'anno di presentazione, possono rinnovare la richiesta relativamente al medesimo progetto di investimento, esponendo un importo non superiore a quello indicato nell'istanza non accolta, nonché gli altri dati di cui alla predetta istanza. Rispettate tali condizioni, le imprese conservano l'ordine di priorità conseguito con la precedente istanza non accolta;*

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del sopracitato D.A. 91/2011 il quale dispone che per gli anni successivi al 2011 con successivo decreto, da adottare in conseguenza dei fondi annualmente disponibili, saranno determinati i termini di presentazione delle istanze di rinnovo – Modello *RICIS* - di cui all'articolo 1, lett. b) nonché di quelle di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello *ICIS* del medesimo decreto 91/2011;

Visto il D.A. n. 536 del 14 settembre 2012 pubblicato in *GURS* n. 41 del 28/09/2012 con il quale si è

provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa L.R. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2012 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art.1, lett b) del D.A. n.91/2011 e s.m.i;

Visto il Decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 561 del 15/10/2012 con il quale sono stati integrati i fondi di cui al comma 5 dell'articolo 3 del citato D.A. n. 536/2012 e che, pertanto, i fondi da utilizzare per l'anno 2012 per il rinnovo delle istanze non accolte nell'anno 2011 sono stati pari a €. 13.027.335;

Visto il D.D.G. del Dipartimento Finanze e Credito n. 256 del 10 giugno 2013, pubblicato nella GURS n. 29 del 21/6/2013 emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. n. 11/2009, previa intesa del Dipartimento Programmazione nella qualità di Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 prot. n. 7152 del 16 aprile 2013 con il quale è stata ripartita la somma pari ad euro 30 milioni comunicata dal Dipartimento Programmazione nella qualità di Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 con la precitata nota prot. n.7152/2013 da concedere per l'anno 2013, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, della L.R. 11/2009, alle imprese che non hanno ottenuto nell'anno 2012 l'accoglimento dell'istanza per esaurimento dei fondi e, nel caso dovessero residuare somme da destinare per la presentazione di nuove istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS - del D.A.n.91 dell'1 marzo 2011 e s.m.i ;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013 con la quale è stato adottato il PO FESR Sicilia 2007-2013 rimodulato in attuazione del Piano di Azione Coesione terza fase ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE n. C(2013) 4224 del 5.07.13, indicando l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili, oltre che per il PO FESR, per il Piano di Salvaguardia, per il PAC "Nuove Azioni" e per il PAC "Misure Anticicliche".

Vista la delibera di Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013 con la quale è stato adottato il Piano di riparto delle risorse del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013 con la quale è stato approvato, *ad eccezione del paragrafo 5.B.3 "Efficientamento energetico (Start-up – patto dei sindaci)", il Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche, contenente in particolare la "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di rotazione nell'ambito del Piano di Azione e Coesione", di cui al paragrafo 6, in conformità alla proposta contenuta nella nota del Presidente della Regione prot. n. 12836 del 7 agosto 2013, e relativi atti acclusi, allegato "A" alla presente deliberazione;*

Visto il D.A. n.413 del 6 settembre 2013 con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa L.R. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2013 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art.1, lett b) del D.A. n.91/2011 e s.m.i., nonché del termine di presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS del medesimo D.A. n.91/2011 e dell'ammontare dei relativi fondi;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 5, del citato D.A. n. 413/2013 che prevede *Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento da adottarsi anteriormente alla data di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1 – lett. b), si provvederà a rideterminare l'ammontare dei fondi di cui al precedente comma 4;*

Visto il Decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 478 del 10/10/2013 con il quale sono stati rideterminati i fondi di cui al comma 4 dell'articolo 3 del citato D.A. n. 413/2013 e che, pertanto, i fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS del D.A. n.91/2011 sono pari a €32.154.930,00;

Visti i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 che rispettivamente prevedono:

“4. Il contributo di cui alla presente legge è riservato prioritariamente, per una quota pari al cinquanta per cento delle risorse annualmente stanziato, alle imprese manifatturiere.

5. In ogni caso, una quota pari al venti per cento delle risorse annualmente e complessivamente stanziato è destinata ai contributi per progetti di investimento iniziale delle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate.

6. Le quote delle risorse discendenti dalle disponibilità che residuano annualmente dalle riserve di cui ai commi 4 e 5 sono impiegate per le finalità di cui alla presente legge secondo i criteri previsti dalla medesima”;

Visto il D.D.G. n. 275 del 05/06/2012 registrato dalla Corte dei Conti il 12/06/12 reg 6 fg 211, con il quale è stata approvata la Pista di controllo della linee d'azione 6.2 *Credito d'imposta* del PAR FAS 2007/2013 per la Sicilia;

Preso atto che tra gli atti da sottoporre, ai sensi della richiamata delibera della Corte dei Conti n.92/2009/CONTR/PREV, al controllo preventivo di legittimità della suddetta Autorità non risultano quelli oggetto di diniego di cui al presente decreto;

Vista l'istanza – *Mod. ICIS* - presentata dall'impresa: “**Porticello Pesca s.a.s.**”, pervenuta in via telematica n data 18/10/2013 al n. **13101716070262996**

Preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata dal competente UOB 2 “Credito d'Imposta” del Dipartimento Interventi per la Pesca, n conformità a quanto previsto dalla L.R. 11/2009, dal D.D.G. n. 3/2010 per come modificato dal D.D.G. n. 266/2010, dal D.D.G. n. 361/2012, dal D.A.536/2012, dal D.A 413/2013 e dal DA 478/2013 dalla quale risulta che la predetta impresa “**Porticello Pesca s.a.s.**”, è in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio di cui alla L.R. 11/2009 e che, in ragione del già citato ordine di presentazione dell'istanza informaticamente determinato al n. **13101716070262996** rientra nella previsione dei fondi di cui al citato D.A 478/2013 e può essere ammessa, pertanto, al beneficio per un contributo pari a € **59.207,00** da erogarsi nella forma di credito di imposta;

Rilevato che occorre procedere, pertanto, all'ammissione della suddetta “**Porticello Pesca s.a.s.**”, al beneficio di cui alla L.R. 11/2009, subordinando l'attivazione della compensazione fiscale di cui al D. Lgs n. 241/1997 e successive modifiche ed integrazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate al favorevole esito del controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti secondo quanto richiamato dalla già citata deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV e dalla Circolare n.18/2009 (prot.64950 del 26/11/2009) della Ragioneria Generale, alla verifica del DURC rilasciato dai competenti Istituti Previdenziali,

DECRETA

Art.1

1. Per le motivazioni specificate in premessa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte, la "Porticello Pesca s.a.s." è ammessa al beneficio previsto dalla L.R. 11/2009 per un contributo pari a € € 59.207,00 da erogarsi nella forma di credito di imposta.

2. L'attivazione dell'istituto della compensazione di cui al D. Lgs n. 241/1997 e sue successive modifiche ed integrazioni, necessaria ai fini della fruizione del credito di imposta, è subordinata al favorevole esito del controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti secondo quanto richiamato dalla già citata deliberazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 92/2009/CONTR/PREV e dalla Circolare n.18/2009 (prot.64950 del 26/11/2009) della Ragioneria Generale, alla verifica del DURC rilasciato dai competenti Istituti Previdenziali i cui esiti saranno comunicati in via telematica all'atto dell'acquisizione da parte del Dipartimento Interventi per la Pesca, alla stessa Agenzia delle Entrate, che curerà la comunicazione al soggetto istante

Art.2

1. L'impresa di cui al precedente articolo dovrà trasmettere secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, della l.r. n. 11/2009, la perizia giurata per il tramite del perito giurato che la ha redatta entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al beneficio da parte dell'Agenzia delle Entrate, a pena di decadenza dalla stesso, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia, all'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento degli interventi per la pesca - Casella di PEC: creditoimposta.pesca@certmail.regione.sicilia.it - nel caso di imprese operanti nel settore di cui all'articolo 1, comma 3, della l.r.n.11/2009.

2. Il medesimo Assessorato delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento degli interventi per la pesca e l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito delle rispettive competenze effettueranno i controlli e le verifiche di cui agli articoli 2 e 3 del D.D.G. del Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. citato in premessa.

Art.3

1. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito ufficiale internet della Regione siciliana e trasmesso, per il tramite della Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento degli interventi per la pesca, alla Corte dei Conti per la Regione siciliana per la relativa registrazione.

2. Il presente decreto sarà inviato in via telematica all'Agenzia delle Entrate che curerà la comunicazione al soggetto istante entro il conclusivo termine e con le modalità di cui all'articolo 7, comma 6, della legge regionale n. 11/2009.

Palermo, 28/10/2013

Il Dirigente generale
(Felice Bonanno)